



Scenografia per il cortometraggio *Le Abiuratrici*, di Antonio De Palo, 2018.
Scenografie di Francesco Arrivo.

Scenografia 1

prof. Francesco Arrivo

Anno accademico 2020-2021

Triennio

Settimana A

Lunedì, ore 9,00/13,00 – 14,00/18,00

Per gli studenti del **1° anno di Scenografia**, si prevede l'ideazione di un allestimento scenografico per la tragedia ***Medea***, di Euripide.

Il percorso di crescita e formazione su questo testo sarà strutturato sostanzialmente in due fasi:

- 1) varie esercitazioni di disegno, di prospettiva intuitiva, di composizione visiva, di chiaroscuro e di uso del colore, e di modellazione 3D al computer;
- 2) ideazione e progetto della scenografia per *Medea*, ossia lettura del testo, approfondimenti, ricerca iconografica, bozzetti, cambi di scena, piante e sezioni sul palcoscenico del Teatro Petruzzelli di Bari o di un altro teatro a scelta.

Oltre al progetto sul teatro, gli studenti di Scenografia 1 potranno scegliere di curare o meno anche un secondo progetto come approfondimento, che consiste in una esercitazione sempre sul testo di Medea, però in un contesto adatto alle riprese televisive, in un teatro di posa di Cinecittà.

Il lavoro sarà portato avanti nel seguente modo:

- 1) *ricerca iconografica, approfondimenti vari, schizzi e disegni;*
- 2) *definizione di bozzetti, piante e sezioni.*

Gli studenti della **scuola N.T.A.**, che frequentano il corso di Scenografia 1 come corso integrativo, cureranno anche loro un progetto per *Medea* di Euripide, ma strutturato interamente per il cinema.

Il lavoro sarà condotto nel seguente modo:

- 1) ricerca iconografica, approfondimenti vari, schizzi e disegni;
- 2) definizione di bozzetti, piante e sezioni;
- 3) storyboard.

Obiettivo del corso, sia per gli studenti delle Scuola di Scenografia sia per quelli della Scuola di NTA, è di fornire una preparazione metodologica finalizzata alla progettazione scenografica, da acquisirsi attraverso lo svolgimento di lezioni teoriche ed attività laboratoriali. Si trasmetteranno all'allievo non solo specifiche abilità

tecnico-progettuali, ma anche la capacità di gestire la materia, le forme i colori e gli arredi dal punto di vista linguistico, espressivo e contenutistico, per formare una sensibilità e delle qualità artistiche proprie della scenografia.

Le attività di ricerca e le esercitazioni laboratoriali consentiranno allo studente di acquisire capacità critica e padronanza progettuale nella traduzione dell'opera testuale in opera scenografica.

Il corso si svolgerà sia attraverso lezioni frontali sulla scenografia, il teatro, gli scenografi, lo spettacolo in generale, sia attraverso attività laboratoriali che consisteranno soprattutto nel disegnare in aula e realizzare piccoli plastici.

Su indicazione del docente saranno fissate revisioni periodiche degli elaborati scenografici prodotti.

Per il superamento dell'esame è previsto che lo studente presenti una cartella o un book, in formato A3, completo di tutti i bozzetti e dei disegni tecnici, più n.1 cartella con tutte le esercitazioni di disegno fatte in aula.

Bibliografia minima consigliata

Euripide, *Medea*

Silvio D'Amico, *Storia del teatro drammatico*, Bulzoni, Roma, 1982;

Franco Perrelli, *Storia della scenografia. Dall'antichità al XXI secolo*, Carrocci, 2013

Allardyce Nicoll, *Lo spazio scenico*, Bulzoni, Roma, 1971;

Alessandra Pagliano, *Il Disegno dello Spazio Scenico*, Hoepli;

M. Beatrice Gallo; *Storia della scenografia televisiva*, Vol. 1, Rai Eri.